Audit interno

15. osserva che il Servizio di audit interno (SAI) ha proceduto ad un audit sulla gestione dei dati nel Centro; nota altresì che la relazione finale è stata pubblicata nel novembre 2015 ed includeva quattro osservazioni molto importanti e due osservazioni importanti; prende atto che il Centro ha predisposto un piano d'azione che dovrà essere implementato nel corso del 2016 e del 2017;

Prestazione

16. osserva, dalla relazione annuale del Centro, che la maggior parte degli obiettivi concernenti i suoi indicatori di prestazione è stata conseguita; osserva in particolare che gli indicatori relativi alla proporzione di dichiarazioni di interesse annuali e specifiche dei membri del consiglio di amministrazione e dei membri del forum consultivo del Centro, si attestavano rispettivamente all'87,9 % e all'89,2 %, mentre l'obiettivo era stato fissato al 100 %; nota altresì che l'indicatore concernente la percentuale di fatture pagate entro le scadenze previste dal regolamento finanziario del Centro, era pari al 78,07 %, leggermente al di sotto dell'obiettivo dell'80 %;

17. rileva inoltre che, oltre alle valutazioni esterne quinquennali, il Centro ha istituito due valutazioni annuali interne dal 2015 sulle sue attività contro l'Ebola nell'Africa occidentale; osserva inoltre che il sistema di gestione della qualità (basato sul quadro di valutazione comune) fornisce indicazioni sulla base di autovalutazioni realizzate ogni due anni su come migliorare la valutazione e giungere ad azioni correttive; riconosce che il Centro ha definito i propri processi gestionali al fine di rafforzare l'efficienza e, nel 2016, ha riveduto e ristrutturato tali processi utilizzando la metodologia Lean e continuerà a farlo nel 2017;

18. nota che l'obiettivo del Centro di aumentare del 10 % i visitatori del proprio sito web non è stato conseguito, in gran parte a causa di un aumento senza precedenti dei visitatori del sito web nel 2014 a causa della crisi di Ebola; riconosce tuttavia che il numero di follower del Centro sul suo account di media sociali è aumentato del 40 % rispetto al 2014;

19. sottolinea che il Centro dovrebbe continuare a promuovere il dialogo con le parti interessate e i cittadini, includendolo tra le priorità e le attività da attuare;

20. raccomanda al Centro di mettere a punto indicatori di impatto; ritiene che tali indicatori di impatto siano strumenti essenziali per misurare l'efficacia del Centro;

Altre osservazioni

21. sottolinea che l'epidemia di Ebola ha consentito di mettere alla prova il dispositivo di preparazione e il quadro giuridico dell'Unione e che il comitato per la sicurezza sanitaria si è riunito regolarmente per discutere le misure del caso, sulla base di rapide valutazioni del rischio e di orientamenti forniti dal Centro;

22. ricorda che la decisione n. 1082/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio ([1]) fornisce il quadro per affrontare, coordinare e gestire gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero in cooperazione con gli Stati membri, l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), il Centro e altri partner internazionali;

23. riconosce che il sistema di allarme rapido e di reazione istituito in virtù della decisione n. 1082/2013/UE per notificare le allerte e riferire sulle misure prese per combattere gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero è stato oggetto di un monitoraggio costante; che, nel 2015, vi sono state 88 notifiche che hanno portato allo scambio di 280 messaggi e informazioni e sono stati trattati 37 diversi eventi, ad esempio l'epidemia di Ebola, l'afflusso di rifugiati, il coronavirus MERS-CoV, la poliomielite, la carenza di misure mediche di contrasto, il virus Zika e l'esplosione di una fabbrica di sostanze chimiche in Cina; sottolinea che tutti tali eventi sono stati seguiti in stretta cooperazione con il Centro e gli Stati membri;

24. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del 27 aprile 2017 ([2]) sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

([1]) Decisione n. 1082/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013, relativa alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero e che abroga la decisione n. 2119/98/CE (GU L 293 del 5.11.2013, pag. 1).
([2]) Testi approvati in tale data, P8_TA(2017)0155 (cfr. pagina 372 della presente Gazzetta ufficiale).

17CE2356